



Congiuntiviti allergiche

Sanità

I diverticoli, quei "sacchetti" del nostro corpo non facilmente smaltibili pag.3

Salute e Benessere

La depilazione permanente funziona davvero? pag.4

Salute e Benessere

Lenti a contatto cosmetiche, gli U.S.A. mettono dei freni al loro uso indiscriminato pag.5

Sociale

Minori: L'Osservatorio dell'Infanzia è stato finalmente ripristinato pag.6

Pillole dell'A.N.I.O.

Bancomat o Carta di Credito? pag.7

Le congiuntiviti allergiche costituiscono un notevole problema, in particolare in determinati periodi in cui più facilmente si incontrano fattori allergeni come il polline. Spesso, i pazienti sottovalutano le manifestazioni allergiche, adoperando strumenti o rivolgendosi a chi non è competente nel territorio, aggravando così le proprie condizioni.

Perciò, occorre essere molto prudenti e non sottovalutare le manifestazioni allergiche, rivolgendosi agli allergologi e agli oculisti, come nel caso delle congiuntiviti, che insieme possono affrontare efficacemente la stessa manifestazione.



Le congiuntiviti allergiche

È noto, da numerosi studi, che le patologie allergiche siano in continuo aumento epidemiologico nei paesi industrializzati, dove circa quattro soggetti su dieci ne sono affetti.

Le malattie allergiche hanno come denominatore comune la sistemicità, perché il meccanismo fisiopatologico che ne sta alla base, rappresentato dall'infiammazione allergica, può coinvolgere svariati organi. La congiuntivite allergica non sfugge a questa regola, accompagnandosi, infatti, con una certa frequenza, alla rinite e/o all'asma.

Le forme di congiuntivite allergica sono la congiuntivite allergica stagionale (SAC) o perenne (PAC), la cheratocongiuntivite primaverile (VKC), la cheratocongiuntivite atopica (AKC), la congiuntivite o blefarite da contatto e la congiuntivite gigantomapillare. Dal punto di vista epidemiologico, il 90% dei pazienti è affetto da forme stagionali, il 5% da AKC e il 4% da VKC, la percentuale restante da congiuntivite da contatto o gigantomapillare. La reazione allergica è una reazione d'ipersensibilità di tipo I, secondo la classificazione di Gell e Coombs. Questo è vero per le forme stagionali, ma è necessario precisare che per le altre forme di congiuntivite allergica entra in gioco anche una reazione d'ipersensibilità di tipo IV. La prima fase dell'allergia è il processo di sensibilizzazione, nel quale l'allergene viene processato dalle cellule presentanti l'antigene (APC). Ciò induce l'attivazione delle cellule Th2 e la successiva produzione di anticorpi IgE specifici, tramite le plasmacellule, che vanno a legarsi a specifici recettori ubicati sulla superficie dei mastociti (cellula di forma tondeggianta). Le IgE prodotte, vanno a legarsi ai basofili (cellule deputate alla difesa

del corpo), a livello vascolare e ai mastociti a livello tessutale, completando così il processo di sensibilizzazione. Nella seconda fase dell'allergia, la fase acuta o immediata, l'allergene viene in contatto con due molecole contigue di IgE, innescando l'attivazione dei mastociti con esocitosi dei granuli e conseguente rilascio di mediatori preformati e mediatori neoformati.

Tra i mediatori preformati l'istamina svolge un ruolo fondamentale nell'aumento di permeabilità vascolare, altre sostanze proteiche fungono da richiamo per gli eosinofili. Tra i mediatori neoformati, rientrano prostaglandine, leucotrieni, il fattore di attivazione piastrinico e citochine.

La terza fase, quella tardiva, si caratterizza per l'infiltrazione di cellule infiammatorie a livello delle mucose degli organi bersaglio, la mucosa congiuntivale, nasale e bronchiale.

La mucosa congiuntivale essendo ampiamente esposta all'ambiente esterno, può andare facilmente incontro a un processo di sensibilizzazione nei confronti di aeroallergeni, come ad esempio pollini, acari e derivati epidermici. Il paziente con congiuntivite allergica può lamentare prurito, bruciore, lacrimazione, fotofobia, senso di corpo estraneo, in base alla gravità della flogosi. Per contro, l'oculista all'esame del paziente potrà evidenziare un'iperemia (aumento della pressione del sangue) della congiuntiva bulbare e/o tarsale, edema palpebrale, chemosi congiuntivale, iperplasia papillare della congiuntiva tarsale, noduli di Trantas, una cheratite puntata. Questi sono i segni più comunemente riscontrabili nei pazienti con congiuntivite allergica, ma possono essere riscontrati in tali pazienti altri segni, espressione di un mag-



gior livello di flogosi come, ad esempio, infiltrati gelatinosi limbari, cheratopatia diffusa, ulcera a scudo, etc.

La congiuntivite allergica deve essere diagnosticata dall'oculista, che in collaborazione con il medico curante e l'allergologo, deve adoperarsi al meglio per la corretta gestione di questa patologia.

Purtroppo, è molto comune e spesso non correttamente gestita o dal paziente stesso che improvvisa terapie empiriche o da figure professionali che non rientrano in quelle suddette. I pazienti allergici a parte la sensibilità a determinati allergeni, mostrano spesso anche un'iperreattività aspecifica verso stimoli esterni, ad esempio vento, polvere, sole, etc., poiché, comunque, questi pazienti anche nei periodi di benessere presentano sempre un certo livello di flogosi persistente.

Nel trattamento terapeutico il ruolo fondamentale è svolto dall'oculista che, eventual-

mente in collaborazione con l'allergologo, deve cercare di garantire al paziente il maggior benessere possibile, utilizzando la terapia farmacologica in modo corretto e non spropositato. La terapia dovrebbe essere impostata passo-passo, iniziando con lubrificanti, stabilizzatori di membrana, antistaminici ed eventualmente steroidi. Spesso, i pazienti giungono all'osservazione dell'oculista curante dopo svariati tentativi "fai da tè", come l'uso indiscriminato di vasocostrittori, ad esempio, che non agiscono sulla cascata infiammatoria e che possono causare sensibilizzazione, congestione.

In questo modo, i pazienti non fanno altro che peggiorare il quadro clinico, o peggio ancora facendo uso improprio di associazioni steroide-antibiotico con conseguenze cliniche a volte non indifferenti.

Dott. Alessandro Ferranti,
Oculista

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericultura
SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
 WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Tolla
800 134 851
 Lunedi - Venerdì: 9:30-12:00 / 15:00-18:00

I diverticoli, quei "sacchetti" del nostro corpo non facilmente smaltibili

La diverticolite è definita come "appendicite sinistra" e non è facile da diagnosticare, riconoscere e curare. In genere, si presenta con spasmi e dolori addominali, anticipati o seguiti da gonfiore. La causa sono i diverticoli, minuscole cavità a forma di piccoli sacchetti che si possono formare in molti punti dell'apparato digerente, anche se il fastidio maggiore deriva da quelli che "spuntano" nel colon. Questi sacchetti hanno una parete non contrattile e, se al loro interno entrano residui alimentari, quali quelli vegetali non digeribili come semi bucce di frutta o verdura, i diverticoli possono andare a infiammarsi. Nei casi più gravi, il diverticolo può arrivare persino a essere perforato o a sanguinare, rendendo necessario l'intervento chirurgico. La diverticolite colpisce frequentemente persone di mezza età e anziani, anche se non mancano pazienti più giovani,

e spesso la patologia è legata all'obesità. Nei paesi occidentali, la malattia diverticolare coinvolge più comunemente il sigma (95% dei pazienti) che è la parte del colon. La prevalenza della malattia diverticolare è aumentata nel corso del tempo da circa il 10% nel 1920 al 35% e 50% alla fine del 1960. Il 65% di chi ha un'età pari o superiore agli 85 anni può attendersi una qualche forma di malattia diverticolare del colon, mentre meno del 5% di quelli di età inferiore ai 40 anni possono essere colpiti da malattia diverticolare. Sempre in occidente, la malattia diverticolare è più comune nel lato sinistro del sigma, mentre le popolazioni in Asia e in Africa sono colpite nel lato destro. Tra i pazienti con diverticolosi, il 10-25% andrà a sviluppare diverticolite durante la loro vita. Secondo alcuni studi, si calcola che un italiano su dieci ne soffra e il problema tende ad acuirsi con l'arrivo dell'estate, quando



la fanno da padroni il caldo, i cibi grassi e le bibite gasate. Forme di prevenzione sono possibili attraverso un'alimentazione più attenta ricca di fibre, unite all'integrazione di alimenti preferibilmente morbidi, facilmente digeribili e da un maggior apporto di liquidi. Per prevenirne l'insorgenza, la prima cura è, quindi, naturale e legata alla tavola. In realtà, la prevenzione della diverticolite si basa, secondo gli studi medici odierni, soprattutto sull'aumento dell'apporto di fibre, verdura e frutta, e molta acqua. Tali studi non sottovalutano anche l'apporto di vitamina D,

con l'assunzione di alimenti ricchi di calcio, che svolgono una parte importante nel mantenimento dell'equilibrio intestinale, dell'integrità della mucosa e come mediatore dell'infiammazione intestinale.

I più recenti studi ipotizzano una possibile correlazione fra bassi livelli di questa vitamina e l'insorgenza di diverticolite. Stando ai primi risultati, gli esperti in materia consigliano di tenere sotto controllo i livelli di questa vitamina e, laddove necessario e consigliato, prevedere un'assunzione orale con degli integratori alimentari dietro prescrizione medica.



ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita www.assifinitalia.it

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

P Parcheggio gratuito per i clienti

ASSIFIN
ITALIA s.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale di Assifin Italia Srl, Iscr. Reg. Imprese PR n. 140288 - C.C.I.A.A. n. 180229 - Agente in attività finanziaria di Futuro SpA (Isr. O.A.M. n° A7678) - Finanziamenti salvo approvazione enti eroganti e assicurazioni - come per legge consegniamo, prima della stipula del contratto, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", fogli informativi delle assicurazioni in sede - per verificare il merito creditizio personalizzato consultare www.monitorata.it, per le controversie con gli intermediari finanziari www.arbitrobancariofinanziario.it. Sul nostro sito www.assifinitalia.it si può consultare l'articolo "10 consigli utili per la scelta del giusto finanziamento".

La depilazione permanente funziona davvero?

Anche se i due termini (depilazione, epilazione) sono adoperati come sinonimi, in realtà hanno implicazioni pratiche differenti. Il termine depilazione si riferisce all'eliminazione del fusto del pelo ovvero della porzione che emerge sulla pelle, così come avviene quando si usa il rasoio per la barba. Al contrario, l'epilazione implica la rimozione completa del pelo comprensiva del bulbo pilifero come avviene quando si usa la pinzetta o la ceretta. Concettualmente la depilazione definitiva implica l'eliminazione per il resto della vita dei peli superflui. Tale risultato, però, è irrealizzabile e ha solo finalità commerciali o di pubblicità ingannevole, poiché l'effetto, definitivo o permanente, è influenzato da numerosi fattori che agiscono sul ciclo pilifero (genetici, ereditari, ormonali, farmacologici, menopausa, colore del pelo ecc.). Una menzione a parte va fatta per l'irsutismo, ovvero per la crescita anomala di peli in zone normalmente esenti dalla loro presenza, ad esempio nelle donne sul viso e sulle areole mammarie che sono, talvolta, la spia di una patologia sottostante di interesse medico. Fra i vari metodi utilizzati per eliminare i peli superflui, oggi esistono il laser e la luce pulsata (IPL), caratterizzati da due meccanismi fisici differenti che emettono impulsi che interagiscono con il follicolo pilifero. Infatti, i vari tipi di laser attualmente risultano efficaci sui peli di colorito

nero, mentre su quelli biondi o rossi non comportano alcun risultato ma solo un dispendio di denaro per il cliente. Entrambi i trattamenti sono commercialmente disponibili fin dalla metà degli anni '90 e agiscono producendo energia luminosa che è assorbita dai pigmenti scuri causando danno al follicolo pilifero. La luce pulsata - intensive pulsed light - (IPL) non è un vero laser, poiché la macchina, costituita da una lampada allo xenon, produce un ampio spettro di fasci luminosi di lunghezza d'onda variabile a differenza del laser, che si disperdono a varia profondità sulla pelle e soltanto alcuni di essi sono efficaci nella epilazione, erogando calore. Per questi motivi il laser è più preciso ed efficace, richiede massimo 3-5 sessioni e ricopre aree di maggiori dimensioni. Tuttavia, è più costoso in termini economici e di investimento di capitale, laddove la luce pulsata espone più al rischio di ustioni e richiede quasi mensilmente una seduta di mantenimento per consolidare i risultati definitivi. L'aggettivo definitivo non è, quindi, corretto e deve essere sostituito da permanente ovvero il risultato ottenuto permane nel tempo sui follicoli trattati attivamente. Per quel che concerne l'irsutismo, cioè l'eccessiva crescita di peli causata da condizioni mediche di cui si è accennato all'inizio, si utilizza l'elettrocoagulazione del bulbo pilifero con l'aiuto della radiofrequenza e l'uso di aghi sottilissimi in tungsteno. La



metodica richiede molta esperienza soprattutto per evitare esiti cicatriziali che deturperebbero in maniera definitiva il viso o la zona trattata. È fondamentale prima di intraprendere il trattamento, curare la condizione medica sottostante al fine di evitare un risultato fallimentare. In generale, secondo l'estensione della disposizione anomala dei peli (baffetti, sottovoce, areole mammarie), occorrono poche sedute, ma i risultati possono soddisfare le aspettative dei pazienti, fatto questo di fondamentale importanza. Anche l'ipertricosi che è l'eccessiva crescita di peli non dipendente da cause ormonali, si avvantaggia dell'elettrocoagulazione. La crescita indesiderata di peli affligge uomini e donne in relazione alla localizzazione e alle cause che la determinano. Oggi, gli uomini desiderano avere trattato le spalle, il dorso, le orecchie, mentre le donne preferiscono il viso, il dorso, le ascelle, la linea del bikini le gambe ecc. Inoltre, alcuni scelgono di rimuovere i peli indesiderati per ragioni cosmetiche,

psico-sociali e culturali, altri sono costretti da condizioni mediche come l'irsutismo. In ogni caso la crescita indesiderata di peli se non viene trattata, può comportare stress nell'individuo ed influenzare negativamente l'autostima e l'immagine di se stesso. Per concludere, laser, luce pulsata ed elettrocoagulazione agiscono efficacemente se eseguite da personale esperto dopo accurata selezione del caso e dei parametri di trattamento. Oggi, in Italia, la normativa su chi dovrebbe utilizzare il laser o la luce pulsata, medico o estetista, per l'eliminazione dei peli non è chiara per cui si assiste al fiorire di tanti centri estetici con personale talvolta non idoneo all'uso di tali apparecchiature e ai conseguenti rischi per i pazienti. È preferibile affidarsi a centri accreditati con esperienza nel settore e a medici qualificati evitando il richiamo delle sirene della pubblicità ingannevole fatta da bassi costi, unica seduta, e risultati miracolosi.

Dott. Ennio Sacco
Medico-Chirurgo

Pubbliredazionale

Basta soffrire! Vinci l'insonnia e torna a sorridere

Ognuno di noi ha in dote un tipo particolare di energia che è una forza che ci scorre dentro e che ci anima. Quando questa forza può fluire liberamente, ci dà la sensazione di esprimerci per come siamo e di vivere in fondo ciò che abbiamo a disposizione. Viceversa, se questa "energia personale" è consumata poco o nulla, dà luogo al fenomeno dei disturbi e uno di questi è l'insonnia che è un problema di energia non spesa, perché abbiamo bisogno di consumarla fino in fondo, altrimenti

non c'è ricarica. Un esempio è dato dai bambini che crollano nel sonno dopo una giornata di gioco forsennata. Il sonno è una funzione indispensabile del sistema nervoso centrale, poiché entra in gioco l'attività di due elementi, la melatonina e la prolattina. Il primo agisce come interruttore del ciclo sonno-veglia e aumenta di livello quando si fa buio. Il secondo migliora il tono dell'umore favorendo il torpore, mentre la temperatura corporea e il buio favoriscono l'adattamento.

Molto c'è da parlare sull'insonnia e la sua tipologia dipende da eventi diurni stressanti (un litigio, una delusione e problemi gravi), per cui, in questo caso, si parla di "insonnia transitoria". La cronica mancanza di sonno, invece, è la più preoccupante perché è legata soprattutto a patologie mediche come asma, bronchite, dolori reumatici, ecc... o a lavori notturni come quelli svolti da medici, da infermieri, da guardie, da macchinisti, ecc... Le ricerche affermano che, in questi casi, si va incontro a

problemi gastro-enterici e a disturbi cardiaci e vascolari. Bene! Partendo dal presupposto che l'insonnia è un'energia che non può essere repressa ma va fatta circolare, imbottirsi di farmaci non serve se non si è consigliati dalla medicina ufficiale. Tuttavia il problema ha anche soluzioni naturali come quelli offerti dalla naturopatia con risultati buoni e duraturi per quanto riguarda il ritmo e il mantenimento del sonno.

Maria Grazia Costantino,
Naturopata

Lenti a contatto cosmetiche, gli U.S.A. mettono dei freni al loro uso indiscriminato

Le lenti a contatto cosmetiche vanno usate con cautela, tanto che negli Usa, dove sono diventate di moda negli ultimi anni, è partita una forte campagna d'informazione che avvisa i cittadini dei rischi in cui possono incorrere. Eppure, sono considerate dispositivi medici già da diversi anni in America, come le lenti a contatto correttive. In Italia e in Europa, invece, si aspetta che siano emanate delle normative spe-

cifiche. Perché indossare le lenti cosmetiche può comportare gravi rischi per la salute degli occhi? In realtà, esistono alcune controindicazioni poiché provocherebbero abrasioni corneali, reazioni allergiche e infezioni anche gravi, che possono portare alla riduzione del visus fino alla perdita dell'occhio nei casi più seri. I campanelli d'allarme cui si deve porre attenzione, sono costituiti dalla presenza di questi sintomi, nel qual caso il

consiglio è di rivolgersi immediatamente ad uno specialista in quanto un'infezione oculare è una questione seria, che può portare alla cecità. Questo è il forte messaggio che l'FDA, che è analoga all'AIFA-Agenzia Italiana del Farmaco, unitamente alle industrie produttrici, ha sottolineato nel video che sta veicolando in forma virale sulla rete e sui media in tutti gli USA. Le lenti cosmetiche, che per definizione non correggono la vista, ma si li-

mitano a modificare l'aspetto degli occhi, sono considerate dall'FDA medical device (dispositivo medico), esattamente come le lenti correttive e, dunque, sono sottoposte ad uno stretto controllo da parte dell'autorità regolatoria americana. Perciò, chi volesse acquistarne un paio, è opportuno che le compri sempre dietro regolare prescrizione medica, come si fa con le lenti correttive, che certo non si acquistano ovunque.

La depressione, 11.2% degli italiani ne è affetto

Il disturbo depressivo fa parte dei disturbi dell'umore e includono il disturbo depressivo maggiore (episodio singolo o disturbo depressivo maggiore ricorrente), la distimia e il NAS (disturbo depressivo Non Altrimenti Specificato).

Secondo lo studio ESEMeD (European Study of the Epidemiology of Mental Disorders) in Italia, la prevalenza della depressione maggiore e della distimia nell'arco della vita è dell'11,2% (14,9% nelle donne e 7,2% negli uomini). Nelle persone ultra 65enni la depressione maggiore e la distimia hanno una prevalenza nell'ultimo anno pari al 4,5% (ma tra le persone istituzionalizzate di questa età la prevalenza è molto più elevata, in alcune casistiche arriva fino al 40%). Da numerose indagini epidemiologiche risulta che il 2% dei bambini e il 4% degli adolescenti ha in un anno un episodio di depressione che dura almeno 2 settimane.

I disturbi depressivi possono comparire a seguito di un evento scatenante (per esempio un lutto imprevisto e improvviso, un rovescio finanziario, ecc.), ma altre

volte senza un motivo apparente. Se, come spesso succede, gli episodi depressivi sono più di uno, il primo episodio di solito inizia dopo

Nelle donne la depressione può comparire in alcune fasi della vita, quali il periodo post-partum o durante il periodo di transizione verso la

La depressione di solito ha anche conseguenze negative sui familiari e sulle persone che vivono accanto alla persona che ne è affetta.

La depressione maggiore può essere efficacemente trattata con terapie farmacologiche e alcune psicoterapie. In Italia solo il 29% dei soggetti affetti da depressione maggiore ricorre a un trattamento nello stesso anno in cui insorge (Wang et al., 2007). La depressione non riconosciuta e quindi non trattata espone chi ne è affetto a varie conseguenze negative.

Chi è depresso può isolarsi, lavorare in modo meno efficiente, trascurare le sue responsabilità. Soprattutto se giovane, può far ricorso all'alcol o a droghe per cercare di alleviare la sua sofferenza. Nei depressi, soprattutto negli anziani, vi è una frequenza più elevata di ricoveri ospedalieri e di suicidi.

È quindi importante riconoscere prontamente i sintomi e rivolgersi a un medico per evitare le conseguenze più gravi della malattia (ad es. il suicidio).

Fonte: www.salute.gov

Nuova apertura nel cuore del centro storico di Palermo



Missione Jesus

ha inaugurato l'apertura della settimana comunità residenziale per anziani sita in via Ruggero Settimo. Eleganza, colore e luminosità creano un'incantevole spazio per la terza età. Qualità - Assistenza - Amore - Sostegno Certificazione ISO 9001 per la qualità dei servizi Socio-Assistenziali

Centralino: 091.689.02.98 dal Lun. al Ven. ore 9.00/13.00
Contattaci per visitare la struttura
www.missionejesus.org | servizi.sociali@missionejesus.org

un evento o situazione stressante, mentre negli episodi successivi il collegamento con un fattore scatenante può essere meno evidente o apparentemente assente.

menopausa. Alcune malattie come quelle cardio-vascolari e il cancro ed alcuni effetti collaterali di alcuni farmaci possono contribuire alla sua comparsa.

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee
AL SERVIZIO DEL FARMACISTA
CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con
TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI
PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa...
Edizioni PHOENIX
Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

Minori: L'Osservatorio dell'Infanzia è stato finalmente ripristinato



L'infanzia è il periodo più delicato per l'essere umano, poiché il bambino assorbe tutte le informazioni che riceve, conservandole per poi elaborarle negli anni seguenti. Perciò, un'infanzia traumatica può avere effetti deleteri per la sua salute e per quella della società. Secondo un'indagine condotta nel 2011 da parte del Cismai e delle Terre des Hommes, un bambino su 10 è maltrattato e più della metà sono femmine (52,7%). Tra i maltrattamenti, è risultata prevalente la trascuratezza materiale e/o affettiva, che incide per il 52,7%, seguita dalla violenza assistita (16,6%), dal maltrattamento psicologico (12,8%) e dall'abuso sessuale (6,7%). Tali maltrattamenti possono avere conseguenze sulla salute mentale in età adulta, ma una ricerca dimostra che incidono sulla durata della vita, poiché gli abusi l'accorciano addirittura di 7-10 anni, secondo i dati presentati al 70° Congresso Italiano di Pediatria. I dati raccolti evidenziano che abusi, punizioni, negligenze e atti di bullismo provocano stress cronico nei bambini, invecchiamento precoce e un maggior rischio di sviluppare patologie come obesità, cefalea, sindromi dolorose, asma, malattie cardiache, tumori. Il giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Roma e Docente di Pediatria presso l'Istituto di Clinica Pediatrica dell'Università Cattolica del S. Cuore e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, Pietro Ferrara, ha dichiarato: «Una ragione in più per rafforzare la sorveglianza e prevenire gli abusi sui minori, fenomeno che «interessa cir-

ca 100.000 bambini ogni anno in Italia. Si tratta comunque di una stima approssimativa: nel nostro Paese non esiste un sistema di monitoraggio. Gli unici dati certi sono quelli relativi agli abusi sessuali, ma il maltrattamento è un concetto molto più ampio che include molestie, abusi fisici e psicologici, negligenza nelle cure, atti di bullismo. L'Oms ha stimato che i casi reali siano 9 volte più numerosi di quelli segnalati». Per fronteggiare questa drammatica situazione, è stato ricostituito l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Fanno parte di quest'organismo rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di enti e associazioni, di organizzazioni del volontariato e del terzo settore ed esperti in materia di infanzia e adolescenza. I nuovi membri sono stati nominati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti il 17 giugno 2014. L'Osservatorio è stato istituito dalla Legge 451/1997 e regolato dal Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007 n. 103. Questo ente di circa 50 membri coordina amministrazioni centrali, Regioni, enti locali, associazioni, ordini professionali e organizzazioni non governative che si occupano di infanzia. Il suo compito principale è di predisporre documenti strategici inerenti l'infanzia e l'adolescenza. Il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, è elaborato all'interno di quest'organismo ogni due anni con l'obiettivo di conferire priorità ai programmi riferiti ai minori e di rafforzare la cooperazione

per lo sviluppo dell'infanzia nel mondo. Non solo, ma l'ente elabora altri due documenti, la Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia in Italia e sull'attuazione dei relativi diritti e lo schema del Rapporto del Governo all'Onu sull'applicazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989. Per lo svolgimento delle sue attività, l'Osservatorio si avvale del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, mentre i suoi lavori si svolgono sia in sedute plenarie sia in gruppi di lavoro tematici. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del 17 giugno i componenti dell'Osservatorio durano in carica due anni dalla data del provvedimento. L'Osservatorio non è l'unico strumento predisposto dal legislatore per la difesa dei bambini, ma questi possono contare sull'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. L'istituzione di questa figura, già presente in molti Paesi europei, è avvenuta nel 2011 ed è prevista anche per dare attuazione alla Costituzione e ai Trattati internazionali cui l'Italia ha aderito. Questo ente ha poteri autonomi di organizzazione, con indipendenza amministrativa e senza vincoli di subordinazione gerarchica e la sua durata in carica è di quattro anni. Il suo manda-

di azione, prima del suo passaggio alla Commissione parlamentare per l'infanzia. L'autorità dispone di un'indennità fissa pari a 200.000 euro, e, al comma 1, di 750.000 euro per l'anno 2011 e 1.500.000 dal 2012. Questi fondi sarebbero usati per le spese di espletamento delle competenze assegnate e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità garante. La legge di stabilità 2013, all'articolo 1, comma 259, ha incrementato per il 2013 di un milione di euro le sue risorse a disposizione. Non ultimo, esiste un fondo apposito previsto dalla legge 285 del 1997. Il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, in genere, è suddiviso tra le Regioni (70%) e le 15 Città riservatarie (30%). Oggi, le 15 Città riservatarie sono Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino, Venezia e rappresentano un laboratorio di sperimentazione in materia di infanzia e adolescenza. Il trasferimento delle risorse avviene con vincolo di destinazione, perciò i finanziamenti della legge 285 sono legati alla progettazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. La legge di stabilità 2013 (legge 228/2012) ha destinato 39,6 milioni di euro al Fon-



to è rinnovabile una sola volta e la nomina è rimessa ad una determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato. Tra le sue facoltà, vi è quella di proporre l'adozione d'iniziativa per assicurare la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Inoltre, ha competenza di esprimere un parere sul piano nazionale

do, prevedendo quasi identici stanziamenti per il biennio 2014-2015. Le armi giuridiche per difendere i bambini dagli abusi esistono, ma se non si insegna il rispetto per il prossimo, tutti i provvedimenti sono inutili e i bambini che sono i soggetti più deboli ne pagano le conseguenze.

Francesco Sanfilippo



A cura di *Girolamo Calsabianca*

Bancomat o Carta di Credito?

Partito da una settimana l'obbligo del POS (Point of sale-punto di saldo), dispositivo elettronico che consente di accettare pagamenti tramite carta di credito o Bancomat. Il servizio bancario permette ad un esercente commerciale e, oggi, anche ai medici e agli specialisti di incassare direttamente sul proprio conto corrente i pagamenti.

Infatti, non si vedrà più solamente al supermercato, poiché da una settimana è scattato l'obbligo di Pos negli studi medici. Il decreto obbliga tutti gli esercizi commerciali e le attività professionali (medici compresi) a dotarsi di Pos per i pagamenti superiori ai 30 euro.

Tuttavia, non è prevista alcuna sanzione per chi non si adegua poiché la norma non prevede multe per chi continua a farsi pagare alla vecchia maniera. Da quando è arrivato l'euro, la lira si è dimezzata e di soldi se ne vedono sempre meno, adesso si deve cominciare ad abituarsi a non vederli più.

Addio alla carta, anche questa è una disposizione che c'è richiesta di realizzare, non si pagherà più in contanti. Esercizi commerciali e studi professionali, compresi quelli dei medici, quindi, dovranno munirsi dei POS per il pagamento elettronico. Oltre a tutto, è appena entrato in vigore il decreto, ma già fa acqua da tutte le parti. Ad oggi non si è capito perché lo si chiama obbligo, quando non sono previste sanzioni per chi non si adegua.

In molti, quindi, potrebbero decidere di lasciar perdere, anche per risparmiare sulle spese di commissione che si aggirerebbero intorno ai 1.200 euro l'anno in media a totale carico dell'esercente o pro-



fessionista.

La questione dei costi di commissione è oggetto di forte e acceso dibattito, ma, in assenza di sanzioni, il provvedimento, nato con l'intenzione di abbattere l'evasione fiscale delle piccole attività, dalla visita medica alla prestazione dell'artigiano a domicilio, diventa vana.

L'intento del fisco è sicura cosa buona e giusta, rilevando che, se le tasse le paghiamo tutti, il carico fiscale scende. D'altro canto, ciò toglierebbe il beneficio dello sconto che è consueto quando la prestazione non è fatturata, ma a pagarne è sempre l'utente. Forse tale norma potrebbe essere incisiva e regolatoria, se a questa si accompagnasse l'abbattimento delle spese di competenza bancaria, e vi fosse l'obbligo di rendere pubblici i tariffari per le pre-



stazioni. In questo modo, si eviterebbe di cannibalizzare ulteriormente il consumatore, ancor peggio quando si parla di salute.

Come diceva il nostro caro Totò "e io pago".

di **Girolamo Calsabianca**,
Segretario Nazionale ANIO



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penescopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcromano04101958@gmail.com

OCULISTA

DOTT. ALESSANDRO FERRANTI

Riceve per appuntamento a Palermo in via Piersanti Mattarella, 9 tel. 091-6268070, a Monreale in via Venero 195, tel 091-6407518 Cell 333-6571265

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesica. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa... settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: **Dott. Vito Milisenna** Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Dario Bellomo** Medico Specialista, **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista, **Dott. Emilio Italiano** Andrologo.

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Siti web: www.anio.it Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Direzione Commerciale: **Vincenzo Alaimo** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Impaginazione Grafica: **Andrea Ganci** - webmaster@nellattesa.it

Consulente Editoriale: **Sergio Fabra** - Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.
Tel. 091.514040

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire

percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello in cooperazione con un Team di Medici e specialisti messi a disposizione dall'as-

La Carta Servizi del Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali



sociazione A.N.I.O. Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello: 800.178.060 o l'ANIO al numero 091 514040 o mediante gli indirizzi mail ippocrate@anio.org; amministrazione@anio.it

Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Madre Teresa di Calcutta"

SOSTIENI A.N.I.O
5 DONA IL TUO
PER 1000
CODICE FISCALE
9716 533 0826

www.anio.it



A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune, Visite Mediche, Esami ecc.

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la

